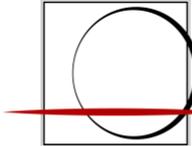
 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 1 di 33

Siti di:

- OCV e PT di Via Salaria 691 e 712
- Ex San Pellegrino di Via Salaria 709
- Pad. A di Via Marciana Marina 28
- Stab. Nomentano di Viale Gottardo 142
- Stab. Zecca di via G. Capponi 47-49
- SAM di via P. Umberto
- Sito di Tor Sapienza 211
- Negozio Spazio Verdi di Piazza Verdi 1
- Depositi c/o Viale delle Fiamme Gialle (loc. Coppito) – L'Aquila

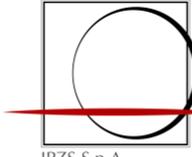
DUVRI N° 29 del 06.2021

N° Contratto d'appalto/opera	
Attività oggetto del contratto d'appalto/opera:	<i>Servizi di pulizia</i>
Impresa aggiudicataria dell'appalto	

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 2 di 33

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
2. IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO	4
3. CRITERI E RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI	5
4. VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	8
5. INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	10
6. MISURE GENERALI DI SICUREZZA	11
7. MISURE IN CASO DI EMERGENZA	13
8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE PER MITIGARE I RISCHI DERIVANTI DALL'EMERGENZA "CORONAVIRUS"	14
9. COSTI DELLA SICUREZZA.....	15
10. SCHEDE IDENTIFICATIVE RISCHI DA INTERFERENZE.....	16
11. ALLEGATI.....	26

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 3 di 33

1. INTRODUZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi (di seguito DUVRI) è stato redatto in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08. L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro committente di fornire alle Imprese esecutrici o ai Lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Il comma 3 del D.Lgs. 81/08, inoltre, impone al Datore di lavoro committente di promuovere la **cooperazione** ed il **coordinamento** di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Il DUVRI ha i seguenti obiettivi:

- promuovere cooperazione e coordinamento previsto al comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e informare reciprocamente il committente e l'esecutore in merito a tali misure.

La valutazione dei rischi interferenti ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle Imprese esecutrici vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Tale valutazione, pertanto, è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da altri elementi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi, sia alle attività appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

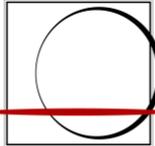
- i rischi immessi nel luogo di lavoro dell'Azienda Committente dalle lavorazioni dell'aggiudicataria dell'appalto;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro dell'Azienda committente, ove è previsto che debba operare l'aggiudicataria dell'appalto, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'aggiudicataria dell'appalto;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dall'Azienda committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di Imprese esecutrici/lavoratore autonomi aggiudicatari l'appalto.

Il contenuti del presente documento vengono condivisi con:

- il Responsabile del Procedimento in Fase di Esecuzione del Contratto RPE
- il Direttore dell'esecuzione del contratto DEC
- i Responsabili/preposti degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti

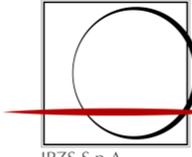
Questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

NB: In caso dovessero rendersi necessari lavori di cui all'allegato X del D.Lgs 81/08 sarà necessario redigere il Piano di Sicurezza e Coordinamento che dovrà essere redatto dalla Stazione Appaltante.

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.)	Rev. 00 15/11/2018
	Servizi di Pulizia – 29/2021	Pag. 4 di 33

2. IDENTIFICAZIONE DELL'APPALTO

DATI DEL CONTRATTO D'APPALTO	
Attività oggetto dell'appalto	<i>Servizi di pulizia</i>
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	<i>Tutte</i>
Personale genericamente presente nei luoghi di lavoro	<i>Personale IPZS Personale MEF e GdF Personale di altre ditte esterne Visitatori vari</i>
Rif. Contratto d'appalto	
Durata del contratto	<i>36 (trentasei) mesi</i>
DATI DEL COMMITTENTE	
Dirigenti delegati dal Committente	<i>M. Viola F. Bigi G. Ranù F. Fratini R.M. Villani</i>
Datore di Lavoro Committente	<i>M. Cerasoli A. Cascelli</i>
Responsabile per l'esecuzione del contratto (RPE)	<i>M. Boni</i>
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)	
Responsabile SPP	<i>G. Ludovici (Stab. OCV e PT di Roma, via Salaria 709, via M. Marina 28, Negozio Spazio Verdi) S. Petrone (Stab. Zecca, SAM, Tor Sapienza)</i>
DATI DELL'AZIENDA ESECUTRICE	
<i>Questa sezione sarà compilata successivamente all'aggiudicazione dell'Appalto e prima dell'inizio delle attività.</i>	
Impresa aggiudicataria dell'appalto	
Sede legale	
Titolare dell'impresa	
Referente dell'impresa aggiudicataria dell'appalto	

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 5 di 33

2.1 Scopo dell'Appalto

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato intende affidare i servizi di pulizia da effettuarsi presso tutte le sedi IPZS di Roma e per depositi presso locali Guardia di Finanza siti in località Coppito (L'Aquila):

A titolo esemplificativo:

- Servizi di pulizia all'interno di locali uffici, servizi igienici, aree comuni, depositi e magazzini, archivi, aree di produzione, locali tecnici, centri stella e locali ICT
- Servizi di pulizia nelle aree esterne quali cortili, piazzali esterni, parcheggi esterni e autorimesse
- Servizi di pulizia dei macchinari nelle aree di produzione e relativi impianti
- Servizi di pulizia delle vetrate esterne dei fabbricati;
- Gestione dei rifiuti per la raccolta differenziata

3. CRITERI E RISCHI DA INTERFERENZA CONSIDERATI

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, è stata effettuata una intervista al soggetto che gestisce l'appalto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

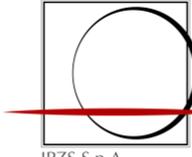
Ciascuna attività è stata scomposta in **fasi di lavoro** e per ciascuna fase sono state raccolte informazioni mediante una scheda appositamente predisposta, che si riporta nel presente documento.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base, anche, delle informazioni contenute nel capitolato di appalto e quelle raccolte durante gli incontri/interviste e i sopralluoghi, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

Sono stati considerati rischi da interferenza, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- i RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- i RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro dell'Azienda Committente dalle lavorazioni eseguite dalle Imprese esecutrici/lavoratori autonomi aggiudicatari l'appalto;
- i RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del Azienda Committente, ove è previsto che debbano operare le Imprese esecutrici/lavoratori autonomi aggiudicatari l'appalto, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria di questi ultimi;
- i RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dall'Azienda Committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A	
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.)		Rev. 00 15/11/2018
	Servizi di Pulizia – 29/2021		Pag. 6 di 33

3.1 Criteri adottati per la stima del rischio

La valutazione del rischio viene condotta utilizzando la matrice di rischio effettuando la stima dei parametri P (probabilità di accadimento) e D (entità del danno) sulla base dei criteri definiti nelle tabelle sottostanti.

SCALA DELLE PROBABILITA' (P)		
P	Livello	Definizione
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in concomitanza con eventi poco probabili ed indipendenti • Non sono noti episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità • Frequenza $\leq 1 / 20$ anni
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> • L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi • Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi • Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa • Frequenza $\geq 1 / 20$ anni $\leq 1 / 5$ anni
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • L'anomalia da eliminare potrebbe provocare un danno anche se in modo non automatico e/o diretto • È noto qualche episodio in cui all'anomalia ha fatto seguito il verificarsi di un danno • Il verificarsi del danno ipotizzato a causa dell'anomalia susciterebbe una moderata sorpresa • Frequenza $\geq 1 / 5$ anni $\leq 1 / 1$ anno
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra l'anomalia da eliminare ed il verificarsi del danno ipotizzato • Si sono già verificati danni conseguenti all'anomalia evidenziata nella struttura in esame o in altre simili ovvero in situazioni operative simili • Il verificarsi del danno a causa dell'anomalia non susciterebbe alcuno stupore. • Frequenza $\geq 1 / 1$ anno $\leq 1 / 1$ mese

SCALA DELL'ENTITA' DEL DANNO (D)		
D	Livello	Definizione
1	Lieve	Danno lieve; Lesione SENZA incapacità lavorativa
2	Modesto	Danni di modesta entità (abrasioni, tagli, effetti reversibili in breve tempo); la capacità lavorativa rimane intatta nella professione appresa o simile – la qualità di vita risulta pregiudicata solo per un breve tempo
3	Grave	Danni gravi (fratture, amputazioni, debilitazioni gravi, effetti permanenti); Incapacità lavorativa nella professione appresa o simile – la qualità di vita rimane pregiudicata
4	Molto grave	Danni gravissimi (incidente mortale)

Di seguito lo schema per la definizione del rischio e, a seguire, la correlazione fra rischio e priorità di interventi.

Rischio	Probabilità			
	Entità del danno	<i>Improbabile (1)</i>	<i>Poco probabile (2)</i>	<i>Probabile (3)</i>
<i>Lieve (1)</i>	Trascurabile (1)	Basso (2)	Basso (3)	Medio (4)
<i>Modesto (2)</i>	Basso (2)	Medio (4)	Medio (6) *	Medio (8) *
<i>Grave (3)</i>	Basso (3)	Medio (6) *	Alto (9)	Alto (12)
<i>Molto grave (4)</i>	Medio (4)	Medio (8) *	Alto (12)	Alto (16)

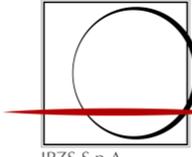
(*) Livello di rischio che richiede comunque una valutazione più approfondita

Rischio	Priorità di intervento
Trascurabile (1)	Non sono richieste azioni di mitigazione.
Basso (2-3)	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione e di redazione piano di miglioramento.
Medio (4-8)	Livello di rischio per il quale è necessario programmare misure di riduzione del rischio nel breve-medio termine.
Alto (9-16)	Livello di rischio per il quale è necessario programmare e/o mettere in atto urgenti misure di riduzione del rischio.

Il Committente nonché il Datore di Lavoro ha deciso di definire come criterio di accettabilità un **rischio R minore o uguale a 4**.

In altre parole, per $R \leq 4$ non si programmano misure di riduzione del rischio nel breve-medio termine, ma si valutano comunque possibilità di miglioramento.

Si precisa che in alcuni casi l'accettabilità di un rischio pari a $R=4$ sarà data da un giudizio di "raggiungimento dello stato dell'arte/della tecnica" in materia (cfr. art. 18 co. 1 lett. z seconda parte e art. 2087 del Codice Civile): infatti, tenendo conto che "la tecnica" è data dalla tecnologia e dalle procedure di lavoro, quest'ultime spesso riescono a diminuire solo la probabilità di accadimento ma non riescono ad agire sulla gravità delle conseguenze.

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 8 di 33

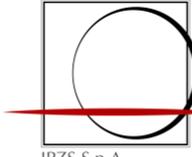
4. VERBALE DELLA RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Prima dell'inizio delle attività oggetto dell'appalto, l'RPE e il DEC di POLIGRAFICO Spa promuovono la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda committente, del "**Verbale della riunione di cooperazione coordinamento sui rischi da interferenze**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale è sottoscritto dal RPE e dal Datore di Lavoro della ditta aggiudicataria dell'appalto.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verbali della riunione di cooperazione e coordinamento sui rischi da interferenze" sottoscritti da tutte le Aziende Esecutrici di volta in volta interessate.

I Verbali della riunione di cooperazione e coordinamento sui rischi da interferenze costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, durante le fasi di esecuzione dell'appalto, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 9 di 33

4.1 Procedura di accesso in Stabilimento

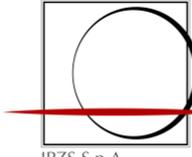
- L'aggiudicataria dell'appalto, prima dell'inizio delle attività, dovrà inviare al DEC del contratto, ovvero al Responsabile IPZS la documentazione relativa alle Verifica di Idoneità Tecnico Professionale:
 - *iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto*
 - *documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del presente decreto legislativo*
 - *documento unico di regolarità contributiva di cui al D.M. 24 ottobre 2007.*
 - *dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 dello stesso decreto legislativo.*

Per l'accesso in stabilimento dei lavoratori, che dovrà essere preventivamente autorizzato, l'aggiudicataria dell'appalto, dovrà richiedere (almeno 5 giorni prima dell'inizio delle attività) l'autorizzazione preventiva inviando al DEC del contratto i seguenti documenti:

Personale di cantiere

- Copia del documento di identità
- Modulo UNILAV
- Idoneità alla mansione
- Registro sull'Informazione sui rischi specifici di cantiere e sulla Procedura di Emergenza dello Stabilimento (*art. 36 D.Lgs. 81/08*)
- Registro sulla Formazione sui rischi lavorativi (*art. 37 D.Lgs. 81/08*)
- Modulo di consegna dei DPI
- Formazione e addestramento per i DPI di terza categoria (*art. 37 commi 4 e 5 D.Lgs. 81/08*)

Ogni lavoratore dovrà essere in possesso ed avere visibile il proprio Tesserino di Riconoscimento, con le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 10 di 33

5. INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo Dirigente Delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte della ditta aggiudicataria dell'appalto (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il RPE dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

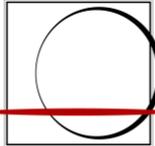
Analogamente andrà fornita ai lavoratori della ditta aggiudicataria dell'appalto nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

5.1 Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione, qualora necessaria, verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

5.2 L'aggiudicataria dell'appalto

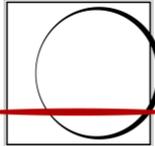
I dipendenti della ditta aggiudicataria dell'appalto dovranno essere **debitamente informati e formati** sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori della ditta aggiudicataria dell'appalto verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 11 di 33

6. MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Oltre alle misure specifiche di cooperazione e coordinamento indicate nelle singole schede di valutazione dei rischi, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'Azienda committente, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure di ordine generale:

- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'aggiudicataria dell'appalto comunica i nominativi del personale impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento;
- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del POLIGRAFICO Spa o di altre aziende presenti se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale dell'aggiudicataria dell'appalto è tenuto quindi ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili, sostanze, ecc..). L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato;
- L'aggiudicataria dell'appalto utilizza componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizza l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fa uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'aggiudicataria dell'appalto devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale dall'aggiudicataria dell'appalto occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento;
- L'aggiudicataria dell'appalto che interviene negli edifici aziendali prendono visione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al RPE ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sempre sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Poligrafico.
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, sono sempre concordate con il RPE e il DEC del POLIGRAFICO Spa;
- Le manovre di erogazione/interruzione sono sempre eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
- Ai lavoratori è fatto divieto di fumare all'interno dei locali ed effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura, ecc.) a meno che non espressamente autorizzate
- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati, archivi, depositi/magazzini ecc.), deve essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi certifica per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.
- In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:
 - *arieggiare il locale ovvero la zona;*

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 12 di 33

- *utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, presenti nell'area oggetto dei lavori, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;*
- *comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.*
- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'aggiudicataria dell'appalto deve dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.
- In caso sia necessario delimitare l'area di intervento mediante opere provvisorie o altri sistemi, lasciare lo spazio necessario per il transito delle persone e dei mezzi e non ostruire le vie di fuga presenti, realizzando apparati che garantiscono la protezione del personale presente. Qualora ciò non fosse possibile, coordinarsi con il RPE per individuare percorsi o aree alternative.
- Osservare la segnaletica degli ambienti di lavoro attenendosi alle indicazioni riportate.

6.1 Impianti di Stabilimento

Sono presenti in diversi punti dello Stabilimento le diverse utenze di acqua ed energia elettrica a disposizione dell'aggiudicatario:

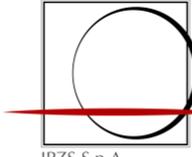
- *l'azienda dovrà fornire preventivamente a IPZS i dati relativi al carico in kWatt necessario così da valutare le potenzialità e gli assorbimenti dei punti di consegna;*
- *l'azienda dovrà provvedere direttamente al posizionamento di quadri elettrici di stabilimento di adeguata capacità e conformi a quanto previsto dalla normativa di riferimento in merito a certificazioni, posizionamento, uso e manutenzione.*

È ASSOLUTAMENTE VIETATO INTERVENIRE SUI QUADRI ELETTRICI E SUGLI IMPIANTI SENZA AUTORIZZAZIONE SPECIFICA DEL DEC/REFERENTE DI STABILIMENTO

6.2 Interferenze e Coordinamento

Durante lo svolgimento dei lavori si prevede la contemporaneità di intervento con le normali attività di produzione/logistica dello Stabilimento:

- *nel caso di situazioni di rischio non previste e/o in situazioni di evidente interferenza tra le diverse attività in svolgimento all'interno dell'area di stabilimento, le lavorazioni dovranno essere sospese e dovrà essere inoltrata comunicazione al DEC del contratto per la definizione delle necessarie misure di coordinamento.*

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 13 di 33

7. MISURE IN CASO DI EMERGENZA

All'interno del POLIGRAFICO Spa sono sempre presenti gli addetti al primo soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. E' esposta, inoltre, in vari punti degli stabilimenti, una tabella ben visibile riportante i numeri telefonici d'emergenza e le raccomandazioni principali.

Sono in ogni caso allegati al presente documento gli estratti delle Procedure di Emergenza dei diversi siti per i quali è previsto l'intervento in appalto.

La Procedura di Emergenza, tra l'altro, dovrà essere oggetto di informazione specifica per i lavoratori che a diverso ruolo interverranno nella realizzazione delle attività di contratto; tale obbligo è in capo al Datore di Lavoro delle imprese esecutrici.

7.1 Procedura per le segnalazioni al numero di emergenza interno

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, rumori sospetti, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o cose, è tenuto a dare l'allarme in uno dei seguenti modi:

- Chiamando il numero di emergenza interno e segnalando con chiarezza:
 - nome e cognome;
 - luogo dell'evento;
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, infortunio/malore, ecc.);
 - eventuale necessità di urgente intervento medico.
 (La comunicazione non deve essere interrotta fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e ripetuto il luogo dell'incidente).
- In caso di incendio, anche azionando l'apposito pulsante di emergenza, e verificando che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

N.B.: non allertare direttamente i Vigili del fuoco.

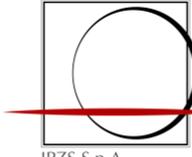
7.2 Misure comportamentali da osservare in caso di allarme evacuazione

Il segnale di allarme evacuazione può pervenire:

- Mediante l'impianto di allarme acustico presente (sirena a suono continuo) e/o
- a voce, da parte degli addetti alla squadra di emergenza interna o di loro incaricati.

Alla diramazione dell'allarme evacuazione:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza, fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica e chiudendo le valvole degli impianti di alimentazione di eventuali combustibili (es. gas).
- Allontanarsi ordinatamente dai locali avendo cura di chiudere le finestre e le porte (non a chiave) degli ambienti di lavoro, dopo aver accertato che non vi sia rimasto nessuno .
- Non usare in alcun caso ascensori e montacarichi.
- Evitare di usare il telefono al fine di non intralciare le comunicazioni di emergenza
- Abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma, senza correre e senza creare allarmismi e confusione.
- Seguire la via di fuga più vicina indicata dall'apposita segnaletica e/o dagli addetti all'emergenza presenti.
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio.
- Non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita.

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 14 di 33

- Recarsi ordinatamente, presso il punto di raccolta, per facilitare la conta di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni.
- Rimanere nel punto di raccolta fino all'ordine di cessato allarme.

8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE PER MITIGARE I RISCHI DERIVANTI DALL'EMERGENZA "CORONAVIRUS"

Per mitigare i Rischi derivanti dall'Emergenza "Coronavirus" così come disposte dal Governo e dalle autorità competenti sono stabilite le seguenti misure:

Modalità di accesso dei lavoratori della ditta esterna

- I lavoratori della Ditta Appaltatrice, strettamente necessari per garantire la continuità operativa aziendale, che a qualsiasi titolo devono accedere ai siti del Poligrafico dovranno compilare e sottoscrivere un'autodichiarazione prima di ricevere il permesso di ingresso.
- I lavoratori della Ditta Appaltatrice dovranno necessariamente associarsi al primo turno di lavoro previsto per i lavoratori del Poligrafico (**06:00-13:45**).
- Controllo della temperatura corporea mediante Termoscanner posizionata in portineria in rispetto della disciplina vigente sulla privacy e senza la registrazione del dato rilevato.
- Con temperatura **superiore ai 37.5°** non sarà consentito l'accesso; non sarà consentito l'accesso a chi si rifiuterà di assoggettarsi alla misura della temperatura corporea.
- Obbligo di indossare correttamente la mascherina in tutte le aree dello Stabilimento.
- Messa a disposizione di servizi igienici ad uso esclusivo del personale della Ditta Appaltatrice.

Gestione degli spazi comuni

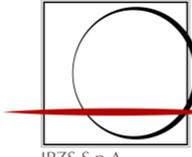
- L'accesso agli spazi comuni (ascensori, break area, ecc.) sarà contingentato con la previsione di un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Apposite istruzioni verranno affisse all'entrata e/o in adiacenza ai suddetti luoghi.

DPI Specifici

- I lavoratori dovranno avere disponibili ed utilizzare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale indicati dalle organizzazioni sanitarie.
- La Ditta Appaltatrice deve mettere a disposizione dei lavoratori gel disinfettante per la pulizia delle mani.
- La Ditta Appaltatrice deve mettere a disposizione idonei dispositivi di protezione per i lavoratori laddove per l'attività svolta il personale non è in grado di poter rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro.

Obblighi della Ditta Appaltatrice

- La Ditta Appaltatrice dovrà ottemperare alle prescrizioni previste dagli organismi competenti in quanto all'implementazione delle Misure di Prevenzione e Protezione specifiche per mitigare i Rischi derivanti dall'Emergenza "Coronavirus", dandone eventuale evidenza al Poligrafico;
- La Ditta Appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente al Poligrafico ogni rilievo medico-sanitario relativo ad eventuali casi sospetti o conclamati di contagi all'interno della propria struttura aziendale.
- La Ditta Appaltatrice dovrà procedere con la pulizia e la sanificazione periodica igienizzante delle aree a sua disposizione.

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Rev. 00 15/11/2018
		Pag. 15 di 33

9. COSTI DELLA SICUREZZA

Quando si parla di costi della sicurezza si fa riferimento a due diversi tipi di costi:

- 1) **Costi relativi all'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri delle imprese aggiudicatarie dell'appalto**, per i quali resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

Pertanto, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, tali costi:

- **devono essere indicati dall'Azienda committente**, nell'offerta, in maniera congrua e analitica per singole voci e sono a suo carico;
 - **non possono essere oggetto di ribasso d'asta**;
 - **l'Azienda Committente deve valutarne la congruità** "anche in quei casi in cui non si proceda alla verifica delle offerte anomale".
- 2) **Costi relativi all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione contro i rischi dovuti alle interferenze** tra attività dell'appalto e attività dell'Azienda Committente o di altre Aziende Committenti o subappaltatori, i quali, a seguito delle precisazioni fornite dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n. 3/2008:
- devono essere dall'Azienda Committente adeguatamente valutati ed indicati nei bandi, tenendoli distinti dall'importo a base d'asta;
 - non sono soggetti al ribasso;
 - non sono oggetto di alcuna verifica da parte dell'Azienda Committente in caso di valutazione dell'anomalia dell'offerta, essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stessa Azienda Committente

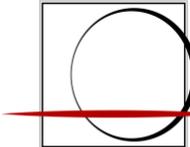
Se i DUVRI "dinamici" richiedono misure di sicurezza aggiuntive, il committente dovrà stimarne i costi e rimborsarli agli appaltatori; a tal fine il committente dovrà avere delle somme a disposizione per gli imprevisti, a cui poter attingere in tale evenienza va indicato un importo pari a zero nei bandi relativi a contratti per lavori, servizi e forniture per i quali non sono state rilevate interferenze.

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente. I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1 per gli appalti di lavori:

- gli apprestamenti (opere provvisoriale);
- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dell'Azienda Committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

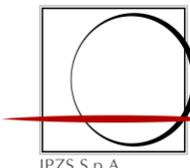
Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze; inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo).

Tutti i costi indicati devono intendersi STIMATI.

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Pag. 16 di 33

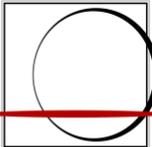
10. SCHEDE IDENTIFICATIVE RISCHI DA INTERFERENZE

(D.Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3 e s.m.i.)

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	

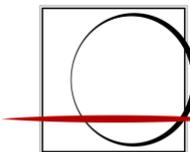
AREA DI LAVORO/TRANSITO	FASI DI LAVORO DELL'APPALTATORE	ATTIVITA' IN CORSO DEL COMMITTENTE	PERSONE NORMALMENTE PRESENTI
AREE DI TRANSITO ESTERNE E CORTILI ALL'INTERNO DEL PERIMETRO DEL SITO	<ul style="list-style-type: none"> • Spostamenti a piedi e con automezzi • Carico e scarico attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Transito pedoni, carrelli e automezzi • Carico e scarico materiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori POLIGRAFICO • Personale ditte esterne • Militari GdF • Visitatori

POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	PxD=R	Misure di sicurezza ulteriori da adottare	R residuo PxD	ULTERIORI RISCHI INDOTTI DALL'APPALTATORE	PxD=R	Misure di sicurezza ulteriori da adottare	R residuo PxD
Investimento	2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale presente • Utilizzare gli appositi camminamenti e attraversamenti pedonali 	1x3=3	<i>Questa sezione dovrà essere compilata prima dell'inizio dei lavori a seguito del sopralluogo preliminare e riunione tra impresa esterna e DEC/RPE IPZS</i>			
Incidenti stradali	2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> • Procedere a passo d'uomo e segnalando la propria presenza • Prestare attenzione quando si attraversa a piedi il parcheggio e/o la zona spedizioni/area carico e scarico merci 	1x3=3				
Cadute in piano per presenza di ostacoli al suolo	2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> • Porre la massima attenzione ad ostacoli eventualmente presenti al suolo negli spostamenti a piedi e/o con l'ausilio di mezzi meccanici • Non depositare oggetti lungo le aree di transito 	1x2=2				

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	

AREA DI LAVORO/TRANSITO	FASI DI LAVORO DELL'APPALTATORE	ATTIVITA' IN CORSO DEL COMMITTENTE	PERSONE NORMALMENTE PRESENTI
AREE INTERNE ALLO STABILIMENTO/SEDE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLE AREE OGGETTO DEI LAVORI	<ul style="list-style-type: none"> • Spostamenti a piedi e con automezzi • Carico e scarico attrezzature di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Transito pedoni, carrelli e automezzi • Carico e scarico materiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori POLIGRAFICO • Personale ditte esterne • Militari GdF • Visitatori

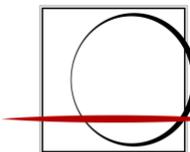
POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	PxD=R	Misure di sicurezza ulteriori da adottare	R residuo PxD	ULTERIORI RISCHI INDOTTI DALL'APPALTATORE	PxD=R	Misure di sicurezza ulteriori da adottare	R residuo PxD
Investimento	2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale presente • Utilizzare gli appositi camminamenti e attraversamenti pedonali • Procedere a passo d'uomo e segnalando la propria presenza • Prestare attenzione quando si attraversa a piedi il parcheggio e/o la zona spedizioni/area carico e scarico merci 	1x3=3	<i>Questa sezione dovrà essere compilata prima dell'inizio dei lavori a seguito del sopralluogo preliminare e riunione tra impresa esterna e DEC/RPE IPZS</i>			
Cadute in piano per presenza di ostacoli al suolo	2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> • Porre la massima attenzione ad ostacoli eventualmente presenti al suolo negli spostamenti a piedi e/o con l'ausilio di mezzi meccanici • Non depositare oggetti lungo le aree di transito 	1x2=2				

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Pag. 19 di 33

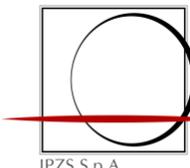
AREA DI LAVORO/ TRANSITO	FASI DI LAVORO DELL'APPALTATORE	ATTIVITA' IN CORSO DEL COMMITTENTE	PERSONE NORMALMENTE PRESENTI
AREE OGGETTO DEI LAVORI	<ul style="list-style-type: none"> • Spostamenti a piedi • Carico e scarico attrezzature • Utilizzo di prodotti chimici quali solventi, detersivi, sgrassanti, ecc. • Utilizzo di mezzi speciali quali moto spazzatrici, carrelli, aspirapolveri industriali, lucidatrici, ecc. • Pulizia dei locali uffici, servizi igienici, aree comuni, depositi e magazzini, archivi, aree di produzione, locali tecnici, centri stella e locali ICT • Pulizia, lavaggio e ceratura di tutte le aree interne (pavimenti, ecc.) • Sanificazione di tutte le aree interne all'azienda (locali ufficio, officine, magazzini e cestini porta rifiuti) • Pulizia dei macchinari nelle aree di produzione e relativi impianti • Vuotatura cestini e sostituzione sacchetto • Pulizia griglie di aspirazione; • Pulizia canalizzazioni: condizionamento, aspirazione, canaline elettriche, ecc. • Detersione davanzali esterni (con raschiatura) senza uso di autoscale e/o ponteggi; • Lavaggio vaporizzazione e disinfezione pareti a mattonelle servizi igienici • Disincrostazione e disinfezione dei servizi igienici; • Pulizia nelle aree esterne quali cortili, piazzali esterni, parcheggi esterni e autorimesse; • Spazzatura aree (meccanica o manuale) e rimozione erbacce infestanti terrazzi; • Pulizia caditoie, bocchettoni e griglie continue a pavimento dello smaltimento acque-aree esterne ai siti IPZS • Controllo chiusini e caditoie e rimozione ostruzioni dall'imboccatura degli stessi; • Pulizia attorno ai cablaggi e server nei centri stella; • Pulizia delle vetrate esterne dei fabbricati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Spostamento a piedi • Transito pedoni e/o transpallet • Attività di produzione e manutenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Lavoratori POLIGRAFICO • Personale ditte esterne • Militari GdF • Visitatori

	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Pag. 20 di 33

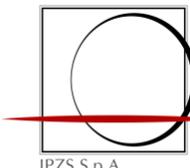
POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	PxD=R	Misure di sicurezza ulteriori da adottare	R residuo PxD	ULTERIORI RISCHI INDOTTI DALL'APPALTATORE	PxD=R	Misure di sicurezza ulteriori da adottare	R residuo PxD
Investimento	2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale presente Utilizzare gli appositi camminamenti e attraversamenti pedonali Prestare attenzione a carrelli in movimento 	1x3=3	<i>Questa sezione dovrà essere compilata prima dell'inizio dei lavori a seguito del sopralluogo preliminare e riunione tra impresa esterna e DEC/RPE IPZS</i>			
Cadute in piano per presenza di ostacoli al suolo	2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> Porre la massima attenzione ad ostacoli eventualmente presenti al suolo negli spostamenti a piedi e/o con l'ausilio di mezzi meccanici Non depositare materiali lungo le aree di transito Posizionare l'attrezzatura usata in modo tale da non intralciare il passaggio delle persone o dei mezzi, le vie di esodo e le uscite di emergenza Dopo l'utilizzo non lasciare i carrelli, i secchi e i prodotti incustoditi, ma depositarli nei locali di servizio messi a disposizione. 	1x2=2				
Scivolamenti	2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> Nel caso di lavaggio manuale dei pavimenti, delimitare la zona mediante apposite barriere mobili e, comunque, rendere l'area non accessibile fino a completa asciugatura della superficie. Segnalare il pavimento bagnato con apposito cartello ad indicazione del pericolo Dove possibile, utilizzare la macchina lavasciuga che consente di effettuare la 	1x2=2				

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	

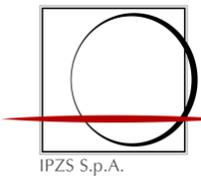
		<p>pulizia senza interrompere il lavoro e il passaggio del personale presente.</p>		
Rischio elettrico	2x4=8	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso si riscontri la necessità di togliere temporaneamente corrente elettrica all'area oggetto dei lavori, avvertire il Referente per l'esecuzione del contratto affinché sia avvisato il personale presente nell'area di lavoro interessata • Eseguire l'intervento verificando la disconnessione dei macchinari oggetto d'intervento dagli impianti energetici (corrente elettrica, aria compressa, ecc.) IPZS • Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghe, prese e/o spine, spinotti di collegamento, morsettiere da parte di personale non autorizzato • Individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici, con successiva segnalazione del problema • Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte • Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci. • Nel caso di utilizzo di prolunghe elettriche, predisporre il passaggio dei cavi in modo da non creare intralci in genere. 	1x3=3	<p><i>Questa sezione dovrà essere compilata prima dell'inizio dei lavori a seguito del sopralluogo preliminare e riunione tra impresa esterna e DEC/RPE IPZS</i></p>

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	

Caduta di materiale/oggetti dall'alto	2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso sia necessario utilizzare prolunghie collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale. • Dotare l'area di appositi cartelli ad indicazione del pericolo • Delimitare l'area di lavoro pericolosa e far rispettare il divieto di accesso all'area di lavoro pericolosa • In caso di utilizzo di scale portatili, fare in modo che siano assicurate contro il pericolo di ribaltamento; • Qualora la Ditta impieghi gru o elevatori a cestello, deve delimitare, con ogni efficace mezzo segnaletico, l'area in modo da interdire l'area ai non autorizzati; gli stessi addetti alla manovra non devono sottostare al braccio del mezzo di elevazione. • Se necessario, la Ditta deve apporre opportuna segnaletica di "lavorazione in corso" sulle porte di accesso ai locali; qualora si tratti di aree esterne, la segnaletica deve essere apposta sulla recinzione in posizione ben visibile e con adeguato numero di cartelli; inoltre, in prossimità delle proprie zone di intervento, la Ditta deve affiggere, in modo sicuro ed efficace, la segnaletica opportuna riguardante i rischi presenti ed i relativi DPI; 	1x3=3	<p><i>Questa sezione dovrà essere compilata prima dell'inizio dei lavori a seguito del sopralluogo preliminare e riunione tra impresa esterna e DEC/RPE IPZS</i></p>

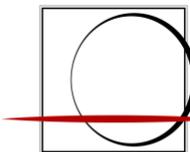
 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Pag. 23 di 33

Rischio Chimico	2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> • Usare le sostanze e i prodotti chimici in conformità con quanto indicato nelle schede di sicurezza. • Non effettuare l'attività di spolveratura meccanizzata e l'utilizzo di nebulizzatori in presenza di personale. • Areare i locali dopo che è stata ultimata la pulizia con prodotti detergenti e disinfettanti. • Se necessario, la Ditta deve apporre opportuna segnaletica di "lavorazione in corso" sulle porte di accesso ai locali 	1x3=3	<p><i>Questa sezione dovrà essere compilata prima dell'inizio dei lavori a seguito del sopralluogo preliminare e riunione tra impresa esterna e DEC/RPE IPZS</i></p>
Sollevamento di polveri	2x2=4	<ul style="list-style-type: none"> • Asportare la polvere utilizzando solo panni umidi o aspirapolvere con appositi filtri. • Durante lo spazzamento manuale con scope raccogliere e gettare frequentemente i rifiuti spazzati negli appositi contenitori. 	1x2=2	
Rischio Rumore	2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> • La pulizia nelle zone immediatamente adiacenti ai macchinari e nelle aree interne alle cabine insonorizzanti deve essere effettuata dopo aver concordato con i competenti preposti il fermo macchina. • Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione), i cicalini dei mezzi e delle macchine, e i richiami vocali di altri lavoratori. 	1x3=3	

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Pag. 24 di 33

Urti e schiacciamenti	2x3=6	<ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'inizio dell'intervento, l'IPZS deve consegnare alla Ditta l'AREA luogo dell'intervento in sicurezza contro ogni tipo di infortunio e ogni tipo di rischio; • Prima di effettuare la pulizia in locali/aree dove è in corso un'attività di manutenzione d'impianti/attrezzature, concordare con il referente per l'esecuzione del contratto le modalità di effettuazione dell'attività. • Non operare su macchinari e attrezzature, qualora fosse richiesto effettuare la pulizia solo sotto la supervisione del preposto. 	1x3=3
-----------------------	--------------	--	--------------

Eventuali ulteriori rischi da interferenza indotti dal Committente, che sono specifici per una singola sede oggetto dei lavori, nonché le conseguenti misure di sicurezza saranno contenuti nel verbale della riunione di coordinamento che si terrà presso la sede stessa tra impresa appaltatrice e DEC/RPE IPZS prima dell'inizio dei lavori.

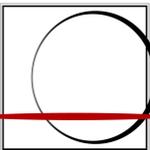
 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE								
Riferimento	Apprestamenti	Voce di prezzo			u.m.	Prezzo unitario	Q.tà	Importo
		lettera	codice	descrizione				
BURL Reg. Lazio - 2010	Coordinamento	S	01:05:12	Riunione di coordinamento fra i responsabili delle imprese. Costo medio pro-capite per ogni riunione prevista	cad.	€ 203,26	2	€ 406,52
N.P.	Segnaletica	N.P.		Segnale di sicurezza in plastica gialla a 2 ante con 2 dischi di segnalazione (es. lavori in corso, pavimento scivoloso) intercambiabili, su cavalletto di segnalazione bifacciale. Costo di esercizio di un elemento per un anno comprensivo di posizionamenti e allontanamenti	Cad./365gg	€ 5,60	10 (per 3 anni)	€ 168,00
N.P. (da indagine di mercato)	Delimitazioni	N.P.		Delimitazione area di lavoro mediante posizionamento set di paletti per catena (catena in PVC da 10 m, colore bianco/rosso, sorretta, mediante appositi ganci, da paletti di sbarramento alti ca. 90 cm con base zavorrata)	Cad.	€ 149,00	8	€ 1192,00
TOTALE COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE								€ 1766,52

Nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, subentrasse un subappalto la Impresa esecutrice/lavoratore autonomo aggiudicatari l'appalto è tenuta, in qualità di Azienda committente-committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subAzienda committente. Potrebbe, infine, verificarsi in fase di elaborazione di DUVRI *dinamico* o in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze. A tal riguardo il committente dovrà predisporre tra le somme a disposizione una voce relativa ad imprevidi a cui poter attingere.

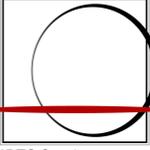
Ruolo	Nominativo	Firma
LA DITTA APPALTATRICE		
RPE	M. Boni	
DdL / D.D. COMMITTENTE SALARIO	M. Cerasoli	
	M. Viola	
	F. Bigi	
D.D. COMMITTENTI ZECCA E SAM	G. Ranù	
	F. Fratini	
	R.M. Villani	

Il presente documento è firmato in originale; il documento in originale è conservato agli atti.

 <p>POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO</p> <p>IPZS S.p.A.</p>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	

11. ALLEGATI

Estratti delle Procedure di Emergenze degli stabilimenti IPZS di Roma

 POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO IPZS S.p.A.	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018 Pag. 27 di 33
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	

**PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DELLA SEDE DI VIA
 MARCIANA MARINA, 28 - PER VISITATORI E DITTE ESTERNE**

I **4 PUNTI DI RACCOLTA**, per tutti (dipendenti IPZS ed esterni), sono evidenziati con il seguente simbolo:



punto di raccolta



**emergenza
 emergency**

5401

Istruzioni:

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE (SUONO DELLA SIRENA), I VISITATORI ED IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE DEVONO (dopo aver disattivato ogni dispositivo elettrico/elettronico):

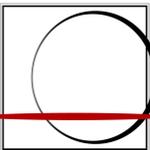
- **ALLONTANARSI** DAL LUOGO DELL'EMERGENZA
- **SEGUIRE IL PIU' VICINO PERCORSO DI FUGA** SEGNALATO SIA SUL RETRO DELLA SCHEDA CHE SULLA PANNELLISTICA INTERNA/ESTERNA
- **DIRIGERSI SENZA CORRERE** VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA (così indicato: )
- **ATTENERSI ALLE INDICAZIONI** DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
- **SOSTARE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA** FINO AL CESSATO ALLARME
- **RISPONDERE ALL' APPELLO** NOMINALE DELLE PRESENZE
- **ATTENERSI ALLE ULTERIORI ISTRUZIONI** CHE SARANNO EVENTUALMENTE IMPARTITE DAGLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

E' importante:

- **MANTENERE LA CALMA**, EVITANDO DI CREARE CONFUSIONE E ALLARMISMI
- **NON UTILIZZARE** ASCENSORI O MONTACARICHI
- **NON OSTRUIRE** GLI ACCESSI PER PERMETTERE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO
- IN CASO DI FUMO O FIAMME **COPRIRSI LA BOCCA E IL NASO** CON FAZZOLETTI POSSIBILMENTE UMIDI E CAMMINARE IN POSIZIONE CHINA PER RESPIRARE ARIA PIU' PURA CHE SI TROVA IN BASSO
- NEL TRAGITTO, **SE NECESSARIO, FERMARSI QUALCHE ISTANTE** PER RIPRENDERE LE ENERGIE



È assolutamente vietato effettuare riprese video-foto di alcun tipo

 POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO <small>IPZS S.p.A.</small>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018 Pag. 28 di 33
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) <small>Servizi di Pulizia – 29/2021</small>	



POLIGRAFICO E ZECCA
 DELLO STATO ITALIANO

Servizio di Prevenzione e Protezione

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DELLA SEDE DI VIA SALARIA, 691 - PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

I **2 PUNTI DI RACCOLTA**, per tutti (dipendenti IPZS ed esterni), sono evidenziati con il seguente simbolo:



punto di raccolta



emergenza
 emergency

5402

Istruzioni:

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE (SUONO DELLA SIRENA), I VISITATORI ED IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE DEVONO (dopo aver disattivato ogni dispositivo elettrico/elettronico):

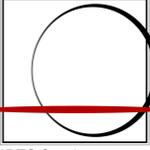
- **ALLONTANARSI** DAL LUOGO DELL'EMERGENZA
- **SEGUIRE IL PIU' VICINO PERCORSO DI FUGA** SEGNALATO SIA SUL RETRO DELLA SCHEDA CHE SULLA PANNELLISTICA INTERNA/ESTERNA
- **DIRIGERSI SENZA CORRERE** VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA (così indicato: )
- **ATTENERSI ALLE INDICAZIONI** DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
- **SOSTARE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA** FINO AL CESSATO ALLARME
- **RISPONDERE ALL' APPELLO** NOMINALE DELLE PRESENZE
- **ATTENERSI ALLE ULTERIORI ISTRUZIONI** CHE SARANNO EVENTUALMENTE IMPARTITE DAGLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

E' importante:

- **MANTENERE LA CALMA**, EVITANDO DI CREARE CONFUSIONE E ALLARMISMI
- **NON UTILIZZARE** ASCENSORI O MONTACARICHI
- **NON OSTRUIRE** GLI ACCESSI PER PERMETTERE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO
- IN CASO DI FUMO O FIAMME **COPRIRSI LA BOCCA E IL NASO** CON FAZZOLETTI POSSIBILMENTE UMIDI E CAMMINARE IN POSIZIONE CHINA PER RESPIRARE ARIA PIU' PURA CHE SI TROVA IN BASSO
- NEL TRAGITTO, **SE NECESSARIO, FERMARSI QUALCHE ISTANCE** PER RIPRENDERE LE ENERGIE



È assolutamente vietato effettuare riprese video-foto di alcun tipo

 POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO IPZS S.p.A.	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018 Pag. 29 di 33
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	



PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DELLA SEDE DI VIA SALARIA, 709 - PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Il **PUNTO DI RACCOLTA**, per tutti (dipendenti IPZS ed esterni), è evidenziato con il seguente simbolo:



punto di raccolta



**emergenza
emergency**

5403

Istruzioni:

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE (SUONO DELLA SIRENA), I VISITATORI ED IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE DEVONO (dopo aver disattivato ogni dispositivo elettrico/elettronico):

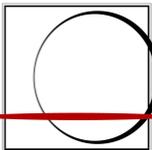
- **ALLONTANARSI** DAL LUOGO DELL'EMERGENZA
- **SEGUIRE IL PIU' VICINO PERCORSO DI FUGA** SEGNALATO SIA SUL RETRO DELLA SCHEDA CHE SULLA PANNELLISTICA INTERNA/ESTERNA
- **DIRIGERSI SENZA CORRERE** VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA (così indicato: )
- **ATTENERSI ALLE INDICAZIONI** DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
- **SOSTARE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA** FINO AL CESSATO ALLARME
- **RISPONDERE ALL' APPELLO** NOMINALE DELLE PRESENZE
- **ATTENERSI ALLE ULTERIORI ISTRUZIONI** CHE SARANNO EVENTUALMENTE IMPARTITE DAGLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

E' importante:

- **MANTENERE LA CALMA**, EVITANDO DI CREARE CONFUSIONE E ALLARMISMI
- **NON UTILIZZARE** ASCENSORI O MONTACARICHI
- **NON OSTRUIRE** GLI ACCESSI PER PERMETTERE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO
- IN CASO DI FUMO O FIAMME **COPRIRSI LA BOCCA E IL NASO** CON FAZZOLETTI POSSIBILMENTE UMIDI E CAMMINARE IN POSIZIONE CHINA PER RESPIRARE ARIA PIU' PURA CHE SI TROVA IN BASSO
- NEL TRAGITTO, **SE NECESSARIO, FERMARSI QUALCHE ISTANCE** PER RIPRENDERE LE ENERGIE



È assolutamente vietato effettuare riprese video-foto di alcun tipo

 POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO <small>IPZS S.p.A.</small>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018 Pag. 30 di 33
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) <small>Servizi di Pulizia – 29/2021</small>	

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DELLA SEDE DI VIA SALARIA, 712 - PAD. C - PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

I **2 PUNTI DI RACCOLTA**, per tutti (dipendenti IPZS ed esterni), sono evidenziati con il seguente simbolo:



punto di raccolta



**emergenza
 emergency**

5404

Istruzioni:

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE (SUONO DELLA SIRENA), I VISITATORI ED IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE DEVONO (dopo aver disattivato ogni dispositivo elettrico/elettronico):

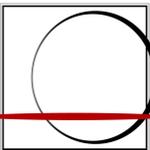
- **ALLONTANARSI** DAL LUOGO DELL'EMERGENZA
- **SEGUIRE IL PIU' VICINO PERCORSO DI FUGA** SEGNALATO SIA SUL RETRO DELLA SCHEDA CHE SULLA PANNELLISTICA INTERNA/ESTERNA
- **DIRIGERSI SENZA CORRERE** VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA (così indicato: )
- **ATTENERSI ALLE INDICAZIONI** DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
- **SOSTARE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA** FINO AL CESSATO ALLARME
- **RISPONDERE ALL' APPELLO** NOMINALE DELLE PRESENZE
- **ATTENERSI ALLE ULTERIORI ISTRUZIONI** CHE SARANNO EVENTUALMENTE IMPARTITE DAGLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

E' importante:

- **MANTENERE LA CALMA**, EVITANDO DI CREARE CONFUSIONE E ALLARMISMI
- **NON UTILIZZARE** ASCENSORI O MONTACARICHI
- **NON OSTRUIRE** GLI ACCESSI PER PERMETTERE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO
- IN CASO DI FUMO O FIAMME **COPRIRSI LA BOCCA E IL NASO** CON FAZZOLETTI POSSIBILMENTE UMIDI E CAMMINARE IN POSIZIONE CHINA PER RESPIRARE ARIA PIU' PURA CHE SI TROVA IN BASSO
- NEL TRAGITTO, **SE NECESSARIO, FERMARSI QUALCHE ISTANCE** PER RIPRENDERE LE ENERGIE



È assolutamente vietato effettuare riprese video-foto di alcun tipo

 POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO <small>IPZS S.p.A.</small>	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018 Pag. 31 di 33
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) <small>Servizi di Pulizia – 29/2021</small>	



Servizio di Prevenzione e Protezione

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DELLA SEDE DI VIA PRINCIPE UMBERTO, 4 - PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

Il **PUNTO DI RACCOLTA**, per tutti (dipendenti IPZS ed esterni), è evidenziato con il seguente simbolo:



punto di raccolta



**emergenza
 emergency
 5405**

Istruzioni:

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE (SUONO DELLA SIRENA), I VISITATORI ED IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE DEVONO (dopo aver disattivato ogni dispositivo elettrico/elettronico):

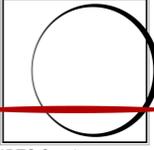
- **ALLONTANARSI DAL LUOGO DELL'EMERGENZA**
- **SEGUIRE IL PIU' VICINO PERCORSO DI FUGA** SEGNALATO SIA SUL RETRO DELLA SCHEDA CHE SULLA PANNELLISTICA INTERNA/ESTERNA
- **DIRIGERSI SENZA CORRERE VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA** (così indicato: )
- **ATTENERSI ALLE INDICAZIONI** DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
- **SOSTARE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA** FINO AL CESSATO ALLARME
- **RISPONDERE ALL' APPELLO** NOMINALE DELLE PRESENZE
- **ATTENERSI ALLE ULTERIORI ISTRUZIONI** CHE SARANNO EVENTUALMENTE IMPARTITE DAGLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

E' importante:

- **MANTENERE LA CALMA**, EVITANDO DI CREARE CONFUSIONE E ALLARMISMI
- **NON UTILIZZARE** ASCENSORI O MONTACARICHI
- **NON OSTRUIRE** GLI ACCESSI PER PERMETTERE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO
- IN CASO DI FUMO O FIAMME **COPRIRSI LA BOCCA E IL NASO** CON FAZZOLETTI POSSIBILMENTE UMIDI E CAMMINARE IN POSIZIONE CHINA PER RESPIRARE ARIA PIU' PURA CHE SI TROVA IN BASSO
- NEL TRAGITTO, **SE NECESSARIO, FERMARSI QUALCHE ISTANCE** PER RIPRENDERE LE ENERGIE



È assolutamente vietato effettuare riprese video-foto di alcun tipo

 POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO IPZS S.p.A.	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018 Pag. 32 di 33
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	



**PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DELLA SEDE DI
 VIALE GOTTARDO 142/146 - PER VISITATORI E DITTE ESTERNE**

IL PUNTO DI RACCOLTA, per tutti (dipendenti IPZS ed esterni), è evidenziato con il seguente simbolo:



punto di raccolta



**emergenza
 emergency
 5406**

Istruzioni:

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE (SUONO DELLA SIRENA), I VISITATORI ED IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE DEVONO (dopo aver disattivato ogni dispositivo elettrico/elettronico):

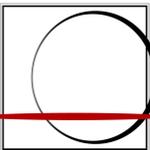
- **ALLONTANARSI** DAL LUOGO DELL'EMERGENZA
- **SEGUIRE IL PIU' VICINO PERCORSO DI FUGA** SEGNALATO SIA SUL RETRO DELLA SCHEDA CHE SULLA PANNELLISTICA INTERNA/ESTERNA
- **DIRIGERSI SENZA CORRERE** VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA (così indicato: )
- **ATTENERSI ALLE INDICAZIONI** DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
- **SOSTARE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA** FINO AL CESSATO ALLARME
- **RISPONDERE ALL' APPELLO** NOMINALE DELLE PRESENZE
- **ATTENERSI ALLE ULTERIORI ISTRUZIONI** CHE SARANNO EVENTUALMENTE IMPARTITE DAGLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

E' importante:

- **MANTENERE LA CALMA**, EVITANDO DI CREARE CONFUSIONE E ALLARMISMI
- **NON UTILIZZARE** ASCENSORI O MONTACARICHI
- **NON OSTRUIRE** GLI ACCESSI PER PERMETTERE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO
- IN CASO DI FUMO O FIAMME **COPRIRSI LA BOCCA E IL NASO** CON FAZZOLETTI POSSIBILMENTE UMIDI E CAMMINARE IN POSIZIONE CHINA PER RESPIRARE ARIA PIU' PURA CHE SI TROVA IN BASSO
- NEL TRAGITTO, **SE NECESSARIO, FERMARSI QUALCHE ISTANTE** PER RIPRENDERE LE ENERGIE



È assolutamente vietato effettuare riprese video-foto di alcun tipo

 POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO ITALIANO IPZS S.p.A.	MODULO	MOD-SGSLA-14A Rev. 00 15/11/2018
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08 e s.m.i.) Servizi di Pulizia – 29/2021	Pag. 33 di 33



Servizio di Prevenzione e Protezione

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE DELLA SEDE DI VIA GINO CAPPONI, 49 - PER VISITATORI E DITTE ESTERNE

I **4 PUNTI DI RACCOLTA**, per tutti (dipendenti IPZS ed esterni), sono evidenziati con il seguente simbolo:



punto di raccolta



**emergenza
 emergency
 5407**

Istruzioni:

AL SEGNALE DI EVACUAZIONE (SUONO DELLA SIRENA), I VISITATORI ED IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE DEVONO (dopo aver disattivato ogni dispositivo elettrico/elettronico):

- **ALLONTANARSI** DAL LUOGO DELL'EMERGENZA
- **SEGUIRE IL PIU' VICINO PERCORSO DI FUGA** SEGNALATO SIA SUL RETRO DELLA SCHEDA CHE SULLA PANNELLISTICA INTERNA/ESTERNA
- **DIRIGERSI SENZA CORRERE** VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA (così indicato: )
- **ATTENERSI ALLE INDICAZIONI** DELLE SQUADRE DI EMERGENZA
- **SOSTARE PRESSO IL PUNTO DI RACCOLTA** FINO AL CESSATO ALLARME
- **RISPONDERE ALL' APPELLO** NOMINALE DELLE PRESENZE
- **ATTENERSI ALLE ULTERIORI ISTRUZIONI** CHE SARANNO EVENTUALMENTE IMPARTITE DAGLI ADDETTI ALLE SQUADRE DI EMERGENZA

E' importante:

- **MANTENERE LA CALMA**, EVITANDO DI CREARE CONFUSIONE E ALLARMISMI
- **NON UTILIZZARE** ASCENSORI O MONTACARICHI
- **NON OSTRUIRE** GLI ACCESSI PER PERMETTERE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO
- IN CASO DI FUMO O FIAMME **COPRIRSI LA BOCCA E IL NASO** CON FAZZOLETTI POSSIBILMENTE UMIDI E CAMMINARE IN POSIZIONE CHINA PER RESPIRARE ARIA PIU' PURA CHE SI TROVA IN BASSO
- NEL TRAGITTO, **SE NECESSARIO, FERMARSI QUALCHE ISTANCE** PER RIPRENDERE LE ENERGIE



È assolutamente vietato effettuare riprese video-foto di alcun tipo